



Evoluzione del Quadro Normativo Cinese sul Trasferimento Transfrontaliero di Dati: Introduzione del Sistema delle Liste Bianche

Il regime normativo cinese in materia di trasferimento transfrontaliero di dati (Cross-Border Data Transfer, "CBDT") sta attraversando una fase di profonda trasformazione, caratterizzata, tra l'altro, dall'introduzione di sistemi di liste bianche nei principali distretti pilota. Tale misura rappresenta un'evoluzione verso un sistema regolatorio più articolato, volto a bilanciare le esigenze di sicurezza dei dati con quelle operative delle imprese in un'economia sempre più interconnessa. Il presente contributo si focalizza su due aree pilota – Tianjin e Shanghai – per analizzare il funzionamento del sistema delle liste bianche, il suo impatto e le prospettive future.

Il Modello Omnicomprensivo di Tianjin: Un Nuovo Riferimento Normativo

La pubblicazione della "Lista Negativa per la Gestione dell'Uscita dei Dati nella Zona di Libero Scambio della Cina (Tianjin) – Edizione 2024" (di seguito, la "Lista Negativa") da parte della Zona di Libero Scambio della Cina (Tianjin) il 9 maggio 2024, rappresenta un passo normativo fondamentale. Si tratta della prima lista bianca CBDT a carattere sistemico adottata in Cina, che risponde alle esigenze di sviluppo industriale e regolamentazione di otto settori chiave della zona di libero scambio: biotecnologie e farmaceutica, outsourcing di servizi, finanza, piattaforme digitali, industria automobilistica, semiconduttori, meteorologia e commercio internazionale.

La lista suddivide i dati trasferibili all'estero in 13 categorie e 46 sottocategorie, tra cui materiali strategici, materie prime, risorse naturali e ambiente, industria e finanza, descrivendo nel dettaglio le caratteristiche fondamentali di ciascun tipo di dato, al fine di facilitare la comprensione e l'attuazione degli obblighi normativi da parte delle imprese coinvolte nel trasferimento transfrontaliero.

Oltre a specificare i dati autorizzati, la Lista Negativa chiarisce anche le soglie quantitative che impongono la valutazione di sicurezza da parte dell'Amministrazione del Cyberspazio della Cina (CAC). In tal modo, le imprese possono adempiere proattivamente agli obblighi di compliance, evitando ostacoli regolatori. Questo livello di chiarezza contribuisce in maniera significativa alla trasparenza e prevedibilità del processo di CBDT.

L'Approccio Mirato di Shanghai: Focus su Settori Strategici

La Nuova Area di Lingang nella Zona di Libero Scambio della Cina (Shanghai) ha seguito rapidamente l'esempio di Tianjin, pubblicando il 17 maggio 2024 la propria lista bianca CBDT: la "Lista Generale dei Dati per Scenari Transfrontalieri e Guida Operativa" (di seguito, la "Lista e Guida Operativa"). A differenza dell'approccio onnicomprensivo di Tianjin, Shanghai ha optato per una strategia più selettiva, concentrandosi su tre settori strategici: veicoli intelligenti connessi (Intelligent Connected Vehicles – ICV), biotecnologie e gestione di fondi pubblici.

La Lista comprende 11 scenari applicativi, tra cui la produzione e manifattura transfrontaliera di veicoli ICV, le sperimentazioni cliniche e la ricerca farmaceutica, nonché lo scambio informativo e analisi di mercato nel settore dei fondi. La selezione riflette l'intento del governo di favorire la circolazione dei dati in settori cruciali per lo sviluppo economico nazionale.

La Lista e Guida Operativa consente alle imprese qualificate che operano nella Lingang New Area di trasferire dati all'estero entro specifiche categorie senza previa autorizzazione delle autorità di regolamentazione. Tale procedura semplificata è attualmente in fase pilota per un periodo di 12 mesi, durante il quale le autorità valuteranno l'efficacia del modello, con possibile estensione futura del suo ambito di applicazione. Questa misura dimostra un approccio regolatorio cauto ma progressivo, coerente con la tendenza cinese all'evoluzione normativa del CBDT.

Implicazioni e Aspetti Rilevanti per le Imprese

1. Il sistema delle liste bianche riduce significativamente l'onere procedurale per le imprese coinvolte in attività di CBDT, eliminando l'obbligo di autorizzazioni separate per ciascuna tipologia di dato inclusa nella lista, con conseguente risparmio di tempo e costi operativi.
2. La definizione chiara delle categorie di dati e delle soglie che impongono la valutazione di sicurezza migliora la prevedibilità normativa, consentendo alle imprese di pianificare con maggiore precisione le proprie strategie di trasferimento.
3. L'approccio mirato adottato a Shanghai evidenzia l'intento del governo di incentivare la circolazione dei dati nei settori strategici, con probabili effetti positivi su investimenti e innovazione.
4. Il sistema delle liste bianche rappresenta una tappa importante nel processo di evoluzione del quadro normativo cinese in materia di CBDT. Tuttavia, il sistema resta in continua evoluzione, e le imprese devono mantenere elevata l'attenzione sull'aggiornamento delle norme, assicurando che ogni attività di trasferimento transfrontaliero avvenga nel rispetto delle disposizioni vigenti.

Prospettive Future: Verso un Sistema CBDT Più Aperto ed Efficiente

L'introduzione dei sistemi di lista bianca nel CBDT segnala l'orientamento della Cina verso un modello più aperto, standardizzato ed efficiente nella regolamentazione dei

flussi transfrontalieri di dati. In caso di esito positivo dei progetti pilota attualmente in corso a Tianjin e Shanghai, è plausibile un'estensione del meccanismo ad altri settori e regioni.

Tuttavia, permangono alcune sfide, tra cui:

- garantire l'interoperabilità tra le diverse liste bianche regionali,
- armonizzare gli standard di protezione dei dati tra le giurisdizioni,
- mantenere l'equilibrio tra la libera circolazione dei dati e la tutela della sicurezza nazionale e della privacy individuale.

In conclusione, il sistema delle liste bianche costituisce un modello di regolamentazione più snello e prevedibile per il trasferimento dei dati, evidenziando al contempo la volontà del governo cinese di garantire sicurezza informatica e di sostenere lo sviluppo dei settori strategici. Man mano che la Cina continua a perfezionare il proprio assetto normativo, le imprese dovranno monitorare attentamente gli sviluppi e adeguare di conseguenza le proprie strategie di compliance, al fine di garantire la legittimità delle attività di CBDT.

.....

Il presente articolo è frutto della libera interpretazione e sintesi delle fonti ivi menzionate da parte dell'Avv. Carlo D'Andrea, in qualità di Avvocato responsabile del Desk IPR e Ostacoli al Commercio costituito presso l'ITA (Italian Trade Agency), nonché degli altri Professionisti di D'Andrea & Partners Legal Counsel, e non costituiscono in ogni caso un parere legale sulle questioni trattate, né possono dar luogo a legittimi affidamenti o fondare iniziative di natura legale. Per eventuali richieste di chiarimenti, rimaniamo a disposizione all'indirizzo e-mail jpr.pechino@ice.it oppure visitate il sito web <https://www.ice.it/it/mercati/cina/pechino/desk-tutela-proprietà-intellettuale>.



Evolution of China's Cross-Border Data Transfer Regulation Landscape: Introduction of the Whitelist System

China's cross-border data transfer ("CBDT") is undergoing a significant transformation, including the introduction of data whitelist systems in key pilot areas. This measure represents a shift towards a more nuanced regulatory framework, aiming to balance data security with the needs of businesses operating in an increasingly interconnected global economy. This article will focus on two areas in Tianjin and Shanghai, delve into the whitelist system, exploring the impact and potential future trajectory.

Tianjin's Comprehensive Approach: Setting a New Benchmark

The "China (Tianjin) Free Trade Zone Data Exit Management List (Negative List) (2024 Edition)" (hereinafter referred to as the "Negative List") released by the China (Tianjin) Free Trade Zone (hereinafter referred to as "Tianjin FTZ") on May 9, 2024, is a landmark development. As China's first comprehensive CBDT whitelist, it covers the industrial development and regulatory needs of eight key areas in the free trade zone, including biomedicine, service outsourcing, finance, internet platforms, automobiles, integrated circuits, meteorology, and international trade. It divides the data of enterprises going abroad into 13 categories and 46 subcategories, such as strategic materials and bulk commodities, natural resources and environment, industry, and finance, and makes detailed descriptions of the basic characteristics of each category of data, making it easy for CBDT enterprises to understand and operate.

In addition to simply listing the approved data types, the Negative List also clarifies the thresholds for mandatory security assessments by the Cyberspace Administration of China (CAC). By specifying the amount of personal information that triggers this requirement, companies can proactively fulfill their compliance obligations and avoid potential regulatory obstacles. This clarity is crucial to promoting the transparency and predictability of the CBDT process.

Shanghai's Targeted Approach: Focusing on Strategic Industries

Shanghai Lingang New Area followed closely behind, releasing its own CBDT white list on May 17, 2024 – the “China (Shanghai) Free Trade Zone Lingang New Area Data Cross-border Scenario-based General Data List and List Supporting Operation Guide” (hereinafter referred to as the “List and Operation Guide “). However, unlike Tianjin’s comprehensive approach, Shanghai chose a more targeted strategy, focusing on three key areas: intelligent connected vehicles (ICV), biopharmaceuticals, and public fund management. It involves 11 scenarios, including cross-border production and manufacturing of intelligent networked vehicles, pharmaceutical clinical trials and R&D, and fund market research and information sharing. These areas represent strategically important areas for China’s economic development, highlighting the government’s focus on promoting data flow in these key industries.

The List and Operation Guide allows companies in designated industries operating in Lingang New Area to transfer data abroad within specific categories without prior approval from regulatory authorities. This simplified process is currently being piloted for 12 months, allowing authorities to assess its regulation effectiveness during this period and potentially expand the applicable scope of the simplified process in the future. This measure highlights China’s cautious and progressive regulation landscape to regulatory reform of CBDT.

Key Impacts and Considerations for Businesses

First, the whitelist system significantly reduces the administrative procedure burden for companies engaged in CBDT, cancels the procedure for separate approvals for listed specific data types, saves processing time and operating costs.

At the same time, the clear articulation of specific data types and security assessment thresholds enhances clarity and predictability of regulation, enabling companies engaged in CBDT to better plan their data transfer strategies.

In addition, Shanghai Lingang New Area’s targeted approach highlights the government’s focus on promoting data flow in strategically important areas, which will stimulate investment and innovation in these areas.

Finally, this whitelist system represents an important step forward of China’s CBDT regulation landscape, and it remains dynamic development. Companies engaged in CBDT must pay close attention to constantly evolving regulations and ensure that their CBDT activities always comply with all applicable laws and regulations.

Future Outlook: Towards a More Open and Efficient CBDT Regulation System

The introduction of these CBDT whitelists heralds China's shift towards a more open and efficient CBDT regulation system. If the pilot projects in Tianjin and Shanghai are successful, this whitelist mechanism may be expected to extend to other industries and regions. This may pave the way for a more standardized and transparent CBDT regulation approach, promoting international cooperation and innovation.

However, the whitelist system also exists certain challenges. Ensuring interoperability between different whitelists and coordinating data protection standards across jurisdictions and maintaining a balance between promoting data flow and safeguarding national security and individual privacy, are crucial to fully realize the potential of this measure

In short, China's CBDT with the white list provides a more streamlined and predictable data transfer regulation method, while also highlighting the government's focus on data security and key strategic industries. As China continues to refine its regulatory framework, companies should pay close attention to these developments and adjust their data transfer strategies accordingly, to ensure that CBDT activities are legal and compliant.

.....

This article is the result of the free interpretation and synthesis of the sources mentioned herein by Mr. Carlo D'Andrea, in his quality of Responsible Attorney of the IPR and Trade Barriers Desk of the ITA (Italian Trade Agency) as well as by D'Andrea & Partners Legal Counsel's Professionals, and does not in any case constitute a legal opinion on the matters dealt with, nor can it give rise to any legitimate expectation or be the basis of legal initiatives. For any clarification request, you may refer to the e-mail address ipr.pechino@ice.it or visit the website <https://www.ice.it/it/mercati/cina/pechino/desk-tutela-proprietà-intellettuale> .



Innalzamento incrementale dell'età pensionabile in Cina: implicazioni per le imprese e lo sviluppo economico

In una decisione che ha attirato l'attenzione sia a livello nazionale che internazionale, il Comitato Permanente dell'Assemblea Nazionale del Popolo della Cina ha approvato una politica volta ad innalzare gradualmente l'età pensionabile legale. L'obiettivo della riforma è affrontare il problema dell'invecchiamento della popolazione, la contrazione della forza lavoro e la sostenibilità del sistema economico. Secondo dati riportati da Shanghai International Services, l'età pensionabile in Cina è attualmente fissata a 60 anni per gli uomini, 55 per le lavoratrici impiegate e 50 per le lavoratrici operaie. La riforma, che entrerà in vigore a partire da gennaio 2025, prevede un progressivo innalzamento dell'età fino a raggiungere i 65 anni per entrambi i sessi.

Contesto demografico ed economico della Cina

La Cina sta affrontando una crisi demografica causata dalla diminuzione del tasso di natalità e dall'aumento dell'aspettativa di vita. Secondo il National Bureau of Statistics, nel 2023 circa 250 milioni di cittadini avevano un'età pari o superiore a 60 anni, rappresentando circa il 18% della popolazione totale. Parallelamente, la fascia di popolazione in età lavorativa (15-59 anni) è in costante diminuzione.

Questo cambiamento rappresenta una sfida strutturale per un modello economico che, per decenni, ha fatto affidamento su una forza lavoro giovane e abbondante per sostenere l'industrializzazione e la crescita. Anche il sistema pensionistico cinese è sottoposto a crescenti pressioni finanziarie. Storicamente, l'età pensionabile in Cina è stata più bassa rispetto alla media internazionale. Con l'aumento dei pensionati e la riduzione dei contribuenti attivi, la sostenibilità del sistema previdenziale diventa sempre più critica.

Per affrontare tali criticità, il governo cinese ha deciso di innalzare gradualmente l'età pensionabile, con un incremento annuale di alcuni mesi fino a raggiungere i 65 anni per uomini e donne nel corso del prossimo decennio.

Implicazioni per il tessuto imprenditoriale

La decisione di elevare l'età pensionabile avrà implicazioni significative per il mondo delle imprese in Cina. Se da un lato la riforma mira a rafforzare la produttività mantenendo in servizio i lavoratori più anziani, dall'altro essa influenzerà le strategie occupazionali, i costi del lavoro e l'approccio delle aziende verso automazione e innovazione.

Affrontare la carenza di manodopera

Con la diminuzione della popolazione in età lavorativa, settori quali manifatturiero, edilizia e servizi stanno incontrando difficoltà nel reperimento di forza lavoro. I giovani cinesi tendono a preferire impieghi nei servizi o all'estero, lasciando alcuni comparti industriali strutturalmente sotto-organico. Mantenere i lavoratori più anziani attivi più a lungo permetterà alle imprese di accedere a un bacino più ampio di lavoratori esperti, contribuendo a colmare tali carenze.

I lavoratori anziani apportano esperienza e competenze preziose, soprattutto in settori tecnici e specialistici come ingegneria, finanza e IT. Trattenere tali profili favorisce il mantenimento di elevati livelli di produttività anche in presenza di mercati del lavoro ristretti.

Incremento dei costi previdenziali e sanitari

Il prolungamento della vita lavorativa comporterà, tuttavia, un aumento dei costi a carico delle imprese in termini di contributi previdenziali e spese sanitarie. Poiché il sistema pensionistico si fonda su contributi sia del datore di lavoro che del dipendente, una permanenza prolungata in servizio implicherà una maggiore esposizione contributiva per le aziende.

Inoltre, l'invecchiamento della forza lavoro potrebbe comportare un aumento dell'assenteismo per ragioni di salute, maggiori costi sanitari e la necessità di adottare misure di adattamento del posto di lavoro. Le imprese potrebbero dover investire in programmi di welfare aziendale, flessibilità oraria o coperture assicurative aggiuntive per tutelare la salute e il benessere dei dipendenti più anziani. Per quelle realtà con una significativa presenza di lavoratori in età avanzata, ciò potrebbe tradursi in un incremento dei costi complessivi del lavoro.

Flessibilità del mercato del lavoro e innovazione

L'innalzamento dell'età pensionabile potrebbe incentivare l'adozione di modalità lavorative più flessibili. I lavoratori anziani potrebbero prediligere formule part-time, consulenze o incarichi meno gravosi dal punto di vista fisico. Questo potrebbe contribuire allo sviluppo di un mercato del lavoro più dinamico e resiliente, capace di accogliere una forza lavoro eterogenea per età ed esigenze.

Contemporaneamente, la presenza di una forza lavoro più anziana potrebbe spingere le imprese ad accelerare gli investimenti in automazione e innovazione tecnologica. La tecnologia potrà contribuire ad aumentare la produttività, ridurre la fatica fisica e contenere i costi del lavoro. L'automazione potrebbe rivelarsi particolarmente strategica in settori come manifattura e logistica, dove l'uso di macchinari intelligenti può integrare efficacemente il lavoro umano.

Le imprese potrebbero, inoltre, rafforzare i programmi di aggiornamento professionale per garantire che i lavoratori – sia giovani che anziani – rimangano competitivi in un mercato del lavoro in continua evoluzione. La formazione continua sarà fondamentale per facilitare l'adattamento ai cambiamenti tecnologici e mantenere elevati livelli di efficienza.

Effetti sul settore finanziario e sulla pianificazione pensionistica

Per il settore dei servizi finanziari, l'aumento dell'età pensionabile potrà generare una maggiore domanda di soluzioni per la pianificazione della pensione, fondi previdenziali e altri strumenti finanziari su misura per una popolazione lavorativa più longeva. Il rinvio del pensionamento potrebbe comportare anche una dilazione degli investimenti tradizionali legati al fine carriera, creando nuove opportunità per consulenti finanziari e istituzioni bancarie.

Questo cambiamento potrà avere effetti più ampi sull'economia, ad esempio con un ritardo nella vendita della seconda casa o nel trasferimento in zone rurali. In parallelo, i consumi degli over-60 potrebbero mantenersi elevati in settori come lusso, viaggi e salute, beneficiando indirettamente diversi comparti produttivi.

Impatto economico generale

L'innalzamento dell'età pensionabile è una componente essenziale della strategia di lungo periodo della Cina per far fronte all'invecchiamento demografico e garantire la sostenibilità economica.

Sostenere la crescita economica

Prolungando la vita lavorativa, la Cina punta a mantenere vitalità economica nella fase di transizione da un'economia industriale a una basata su servizi, tecnologia e innovazione. I lavoratori anziani e qualificati possono contribuire attivamente a questo cambiamento, soprattutto nei settori ad alta intensità di conoscenza.

Inoltre, l'occupazione prolungata favorisce la tenuta dei consumi interni. I lavoratori più anziani, con una carriera alle spalle, dispongono spesso di maggiore reddito disponibile e continuano a contribuire alla domanda interna, elemento centrale nel riequilibrio del modello economico cinese, riducendo la dipendenza da esportazioni e investimenti pubblici.

Affrontare il deficit pensionistico

L'aumento graduale dell'età pensionabile è anche una misura volta a contenere il crescente disavanzo del sistema pensionistico. Con meno lavoratori attivi e un numero sempre maggiore di pensionati, il sistema è sottoposto a forti pressioni finanziarie. Ritardando l'accesso alla pensione, si preserva un flusso costante di contributi, contribuendo alla stabilità del sistema previdenziale nel lungo termine.

Conclusione

La decisione della Cina di innalzare progressivamente l'età pensionabile rappresenta un passo cruciale per affrontare le sfide connesse all'invecchiamento della popolazione e alla sostenibilità economica. La riforma offre nuove opportunità ma pone anche rilevanti sfide per le imprese: da un lato, permette di contrastare la carenza di manodopera, valorizzare l'esperienza dei lavoratori senior e stimolare l'innovazione; dall'altro, implica un aumento dei costi del lavoro e maggiori oneri previdenziali e sanitari.

In un'ottica macroeconomica, la riforma si inserisce nella strategia della Cina per promuovere una crescita duratura, ridurre la dipendenza dai mercati esterni e affrontare le pressioni fiscali generate dall'invecchiamento demografico. Sebbene l'attuazione sarà graduale e richiederà diversi anni, l'impatto strutturale su economia e mercato del lavoro sarà profondo e duraturo.

.....

Il presente articolo è frutto della libera interpretazione e sintesi delle fonti ivi menzionate da parte dell'Avv. Carlo D'Andrea, in qualità di Avvocato responsabile del Desk IPR e Ostacoli al Commercio costituito presso l'ITA (Italian Trade Agency), nonché degli altri Professionisti di D'Andrea & Partners Legal Counsel, e non costituiscono in ogni caso un parere legale sulle questioni trattate, né possono dar luogo a legittimi affidamenti o fondare iniziative di natura legale. Per eventuali richieste di chiarimenti, rimaniamo a disposizione all'indirizzo e-mail ipr.pechino@ice.it oppure visitate il sito web <https://www.ice.it/it/mercati/cina/pechino/desk-tutela-proprietà-intellettuale>.



China's Incremental Raise of the Statutory Retirement Age: Implications for Business and Economic Development

In a decision that has captured both domestic and international attention, China's Standing Committee of the National People's Congress (NPC) has approved a policy to gradually increase the statutory retirement age. Aimed at addressing China's aging population, shrinking workforce, and economic sustainability, the policy carries significant implications for China's business community, labor markets, and broader economic development. According to Shanghai International Services, the retirement age in China is generally 60 years old for men, 55 for female office workers, and 50 for female blue-collar workers. The reform which will go into effect in January 2025 will incrementally increase the age until men and women both retire at 65.

China's Demographic and Economic Context

China is facing a demographic crisis driven by declining birth rates and increasing life expectancy. According to the National Bureau of Statistics, approximately 250 million people in China were aged 60 or older in 2023, accounting for about 18% of the total population. Meanwhile, the working-age population (ages 15-59) has steadily declined in recent years. This shift poses a significant challenge to China's economic model, which has long relied on a young, abundant workforce to fuel industrialization and growth.

China's pension system, too, is under pressure. Historically, China's retirement age has been lower than the global standard, with men retiring at 60 and women at 50-55. As the number of retirees rises and the working population shrinks, the financial sustainability of the social security system becomes a growing concern.

To address these challenges, the Chinese government has decided to incrementally raise the statutory retirement age, with the policy expected to be fully implemented over the next decade. The retirement age will gradually increase by several months each year until it reaches 65 for both men and women.

Implications for the Business Community

The decision to raise the retirement age will have far-reaching implications for China's business community. While the reform is designed to boost economic productivity by retaining older workers longer, it will also affect employment strategies, labor costs, and companies' approaches to automation and innovation.

Mitigating Labor Shortages

As China's working-age population declines, sectors such as manufacturing, construction, and services have struggled to fill labor gaps. Younger Chinese workers increasingly seek employment in services or abroad, leaving industries like manufacturing and construction facing chronic labor shortages. By keeping older workers in the labor force for a longer period, businesses will have access to a larger pool of experienced talent, helping mitigate these shortages.

Older workers bring valuable experience, particularly in industries that require specialized skills, such as engineering, finance, and IT. Retaining seasoned professionals in these fields will ensure that businesses maintain high productivity levels, even amid tight labor markets.

Increased Pension and Healthcare Costs

While raising the retirement age may ease labor shortages, it will also place added pressure on businesses' pension and healthcare expenses. China's pension system, which relies on contributions from both employees and employers, faces financial stress due to the aging population. With workers staying in the labor force longer, employers will need to continue contributing to pension funds for an extended period.

Additionally, as employees age, they are likely to experience more health-related issues, leading to increased absenteeism, higher healthcare costs, and potentially more workplace accommodations. Businesses may need to invest in programs that promote the health and well-being of older workers, such as wellness initiatives, flexible working arrangements, or enhanced insurance coverage.

For companies with a significant proportion of older employees, these increased costs could result in higher labor expenses. Employers may need to offer higher wages to retain older workers, particularly those in critical or leadership roles.

Labor Market Flexibility and Innovation

The move to raise the retirement age could encourage businesses to implement more flexible work arrangements. Older employees may prefer part-time or consulting roles, or even transition to less physically demanding tasks. This shift could foster a more adaptable labor market, where workers remain employed longer while accommodating health concerns or personal preferences.

At the same time, the aging workforce may spur companies to increase investments in automation and technological innovation. As older workers stay in the labor force longer, businesses may look to technology to improve productivity, reduce the physical demands of work, and lower labor costs. Automation could play a particularly important role in industries like manufacturing and logistics, where technology can help supplement human labor.

Additionally, businesses may place greater emphasis on upskilling programs to ensure that both younger and older employees remain competitive in a rapidly changing job market. Training initiatives can help workers adapt to new technologies, increasing their value to the organization and improving overall productivity.

Impact on Retirement Planning and Financial Services

For the financial services sector, the increase in the retirement age could drive greater demand for retirement planning services, pension funds, and other financial products tailored to older workers. As people delay retirement, they may also postpone their retirement savings, creating new opportunities for financial advisors and institutions to cater to this demographic.

This shift may also have broader economic consequences. Older workers may delay significant retirement-related expenditures, such as buying second homes or relocating to rural areas, thus keeping demand for urban housing relatively high. Similarly, older consumers may continue spending on luxury goods, travel, and healthcare, which could benefit certain industries.

Broader Economic Impact

Raising the retirement age is an essential part of China's broader strategy to address its demographic and economic challenges. It is a key component of the government's plan to sustain economic growth amid an aging population and a shrinking labor force.

Sustaining Economic Growth

By extending workers' careers, China aims to maintain economic dynamism during its transition from an industrial-based economy to one driven by services, technology, and innovation. An older, experienced workforce will be better equipped to contribute to this transition, particularly in sectors that require specialized knowledge.

Moreover, keeping older workers employed will help sustain consumer spending. Older individuals, particularly those with longer careers, may have more disposable income and continue to contribute to consumption, which is vital for China's economic rebalancing. Sustained consumption from older workers can help reduce China's reliance on exports and investment.

Addressing the Pension Deficit

The policy also seeks to address the growing pension deficit. With fewer working-age individuals contributing to the system and more retirees drawing benefits, China's pension system faces significant financial strain. Raising the retirement age will help maintain a stable flow of contributions, providing a more secure foundation for the country's aging population.

Conclusion

China's decision to incrementally raise the statutory retirement age is an important and necessary step to address the country's aging population and its economic challenges. The reform presents both opportunities and challenges for the business community. On the one hand, it can help alleviate labor shortages, retain experienced workers, and stimulate innovation in automation and upskilling. On the other hand, it will increase labor costs and place additional strain on the pension and healthcare systems.

In the broader economic context, the policy is a crucial element of China's strategy to sustain long-term economic growth, reduce reliance on external markets, and manage the fiscal pressures of an aging population. While the reform will take years to fully implement, its long-term impact on China's economy and the global business landscape will be profound.

.....

This article is the result of the free interpretation and synthesis of the sources mentioned herein by Mr. Carlo D'Andrea, in his quality of Responsible Attorney of the IPR and Trade Barriers Desk of the ITA (Italian Trade Agency) as well as by D'Andrea & Partners Legal Counsel's Professionals, and does not in any case constitute a legal

opinion on the matters dealt with, nor can it give rise to any legitimate expectation or be the basis of legal initiatives. For any clarification request, you may refer to the e-mail address ipr.pechino@ice.it or visit the website <https://www.ice.it/it/mercati/cina/pechino/desk-tutela-proprieta-intellettuale>.



Blocco di DeepSeek in Italia: Cosa è successo e quali sono le conseguenze giuridiche

DeepSeek ha recentemente attirato l'attenzione internazionale, inclusa quella italiana. Il 30 gennaio 2025, il Garante per la protezione dei dati personali (di seguito, il "Garante") ha annunciato un divieto immediato di accesso alla piattaforma DeepSeek all'interno del territorio italiano. Di conseguenza, l'applicazione è stata rimossa dagli store digitali Apple e Google in Italia. Tale decisione ha suscitato ampio dibattito, sollevando interrogativi sull'inquadramento giuridico delle applicazioni di intelligenza artificiale a livello internazionale e sulle responsabilità delle imprese che operano transnazionalmente.

Cos'è il Garante? Funzioni e poteri sanzionatori

Il Garante è l'autorità amministrativa indipendente incaricata di garantire il rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali in Italia, in conformità al Regolamento (UE) 2016/679 ("GDPR") e al Codice in materia di protezione dei dati personali (D.lgs. 196/2003).

Il Garante ha ampi poteri di controllo e sanzione, tra cui: condurre ispezioni, avviare indagini, irrogare sanzioni amministrative, disporre il blocco o la limitazione dei trattamenti illeciti e imporre misure correttive. L'Autorità coopera attivamente con gli altri garanti europei attraverso il Comitato Europeo per la Protezione dei Dati (EDPB), al fine di garantire un'applicazione uniforme del GDPR.

Il blocco di DeepSeek si inserisce in una linea di intervento consolidata da parte del Garante, che in passato ha già adottato provvedimenti rigorosi nei confronti di altri operatori tecnologici per violazioni della normativa europea.

Contesto del blocco

DeepSeek, sviluppata dalle società Hangzhou DeepSeek Artificial Intelligence e Beijing DeepSeek Artificial Intelligence, è un chatbot basato sull'intelligenza artificiale che ha riscosso una rapida popolarità grazie alle sue funzionalità avanzate e al costo contenuto rispetto ai concorrenti occidentali, come ChatGPT. Tale espansione ha attirato l'attenzione delle autorità di regolamentazione, in particolare per quanto riguarda il trattamento dei dati personali.

L'approccio del Garante combina monitoraggio proattivo, indagini su segnalazione e un sistema sanzionatorio severo. Le aree prioritarie d'intervento comprendono sanità, finanza e tecnologie digitali, in cui avviene quotidianamente un trattamento su larga scala di dati sensibili.

Profili critici emersi nell'indagine del Garante

Il Garante ha avviato un procedimento istruttorio per verificare le modalità con cui DeepSeek raccoglie e tratta i dati personali, richiedendo chiarimenti su: (i) categorie di dati trattati; (ii) fonti dei dati; (iii) finalità del trattamento; (iv) base giuridica; (v) ubicazione dei server, con particolare riferimento a eventuali trasferimenti in Cina.

Le risposte fornite da DeepSeek sono state ritenute insufficienti. La società ha dichiarato di non operare in Italia e di ritenere non applicabile il GDPR alle proprie attività. Tuttavia, il Garante ha accertato che la versione web del servizio era accessibile agli utenti italiani, rientrando pertanto nell'ambito di applicazione del GDPR.

Conclusioni preliminari dell'istruttoria

Il 28 gennaio 2025, il Garante ha richiesto a DeepSeek ulteriori informazioni, tra cui: (i) tipi di dati raccolti; (ii) origine dei dati; (iii) basi giuridiche del trattamento; (iv) eventuale localizzazione dei dati in server in Cina; (v) utilizzo dei dati per l'addestramento dell'IA e informativa agli utenti – registrati e non – in caso di scraping online.

DeepSeek ha risposto il 29 gennaio 2025, affermando di non aver avviato attività in Italia, di non aver intenzione di farlo, e di aver già ritirato le app dagli store italiani. Ha inoltre sostenuto che il GDPR non fosse applicabile.

Il Garante ha tuttavia rilevato che: (i) il sito web era ancora accessibile dall'Italia; (ii) le restrizioni alla registrazione erano legate a presunti attacchi informatici e non ad una scelta deliberata della società; (iii) gli utenti italiani già registrati continuavano ad accedere al servizio, implicando il trattamento di dati personali di soggetti situati in UE. Di conseguenza, si configura l'applicazione dell'art. 3, par. 2, lett. a) del GDPR, che estende la giurisdizione del regolamento ai soggetti extra-UE che offrono servizi a interessati nell'Unione.

Prospettive dell'azione sanzionatoria del Garante

Il Garante ha rilevato la violazione dell'articolo 31 del GDPR per mancata collaborazione da parte di DeepSeek durante l'istruttoria. Ulteriori violazioni accertate includono: (i) L'informativa privacy era disponibile solo in lingua inglese, in violazione degli artt. 12, 13 e 14 del GDPR; (ii) L'informativa non indicava le basi giuridiche del trattamento, in violazione dell'art. 6 GDPR; (iii) La carenza informativa impediva l'esercizio dei diritti da parte degli interessati, in violazione del Capo III del GDPR; (iv) I dati risultavano archiviati in Cina, in assenza di adeguate garanzie ai sensi dell'art. 44 GDPR sui trasferimenti internazionali; (v) DeepSeek non aveva nominato un rappresentante stabilito nell'UE, in violazione dell'art. 27 GDPR.

Alla luce di tali violazioni, il Garante ha disposto, ai sensi dell'art. 58, par. 2, lett. f) del GDPR, il blocco immediato di ogni trattamento dei dati personali degli utenti italiani da parte di DeepSeek.

Possibili conseguenze sanzionatorie

Il provvedimento del Garante ha efficacia immediata. Sono inoltre ipotizzabili ulteriori misure, tra cui:

Responsabilità penale ai sensi dell'art. 170 del Codice Privacy. L'inosservanza di un provvedimento del Garante costituisce reato, punito con la reclusione da tre mesi a due anni. Tale rischio si riferisce in particolare a soggetti apicali o responsabili aziendali.

Sanzioni amministrative pecuniarie: ai sensi dell'art. 83, par. 5, lett. e) del GDPR, la sanzione può arrivare fino a 20 milioni di euro o al 4% del fatturato mondiale annuo, a seconda di quale dei due importi sia maggiore. L'entità effettiva dipenderà da fattori quali: (i) gravità della violazione; (ii) intenzionalità; (iii) natura dei dati trattati; (iv) grado di cooperazione; (v) circostanze aggravanti, come dichiarazioni fuorvianti.

Non si esclude che DeepSeek possa impugnare il provvedimento, ma l'atteggiamento severo dell'Autorità fa presagire un approccio rigoroso.

Conclusioni

Con l'evoluzione delle tecnologie basate sull'intelligenza artificiale, è necessario che i quadri normativi evolvano parallelamente, tutelando i diritti fondamentali senza ostacolare l'innovazione.

Il blocco di DeepSeek evidenzia l'applicazione stringente del GDPR e della normativa europea in materia di protezione dei dati personali. Sebbene l'impatto immediato sia la rimozione di un'applicazione AI dal mercato italiano, le implicazioni di lungo periodo riguardano la regolamentazione globale dell'intelligenza artificiale.

Il caso DeepSeek evidenzia inoltre l'esigenza di un maggiore coordinamento internazionale in materia di governance dell'IA. La diversità degli approcci normativi nei vari Paesi genera potenziali conflitti giuridici. Organizzazioni internazionali come le Nazioni Unite e l'OCSE stanno lavorando all'elaborazione di standard condivisi, volti a promuovere lo sviluppo responsabile dell'IA, nel rispetto dei diritti fondamentali e dei principi di cooperazione globale.

.....

Il presente articolo è frutto della libera interpretazione e sintesi delle fonti ivi menzionate da parte dell'Avv. Carlo D'Andrea, in qualità di Avvocato responsabile del Desk IPR e Ostacoli al Commercio costituito presso l'ITA (Italian Trade Agency), nonché degli altri Professionisti di D'Andrea & Partners Legal Counsel, e non costituiscono in ogni caso un parere legale sulle questioni trattate, né possono dar luogo a legittimi affidamenti o fondare iniziative di natura legale. Per eventuali richieste

di chiarimenti, rimaniamo a disposizione all'indirizzo e-mail ipr.pechino@ice.it oppure visitate il sito web <https://www.ice.it/it/mercati/cina/pechino/desk-tutela-proprietà-intellettuale>.



DeepSeek Blocked in Italy: What Happened & Legal Consequence?

DeepSeek has recently gained global attention, including in Italy. On January 30, 2025, the Italian Data Protection Authority (Garante per la protezione dei dati personali, “Garante”) announced an immediate ban on accessing the DeepSeek within Italy. As a result, DeepSeek was removed from Italian Apple and Google digital stores. This decision has sparked widespread discussion and concern, particularly regarding the legal frameworks governing international AI applications and the responsibilities of companies operating across borders.

What is the Garante? Its Function and Enforcement Practices

The Italian Data Protection Authority (Garante per la protezione dei dati personali, “Garante”) is Italy’s independent regulatory body responsible for ensuring the protection of personal data and privacy rights under both national and European Union law. Established under the Italian Data Protection Code and in compliance with the General Data Protection Regulation (GDPR), the Garante has broad authority to monitor, investigate, and enforce data protection rules.

The Garante’s enforcement mechanisms include conducting investigations, issuing fines, imposing bans, and mandating corrective measures when violations occur. The authority actively collaborates with other European data protection bodies, particularly through the European Data Protection Board (EDPB), to ensure the uniform application of data protection laws across the EU.

The blocking of DeepSeek aligns with the Garante’s pattern of rigorous enforcement, following previous actions against other major technology firms for non-compliance with GDPR provisions.

Background of the Blocking

DeepSeek, developed by Hangzhou DeepSeek Artificial Intelligence and Beijing DeepSeek Artificial Intelligence, is an AI chatbot that gained rapid popularity due to its

advanced capabilities and cost-effectiveness compared to Western counterparts, such as ChatGPT by OpenAI. However, its swift rise triggered regulatory scrutiny, particularly concerning its handling of personal data.

The Garante's enforcement approach is characterized by a combination of proactive monitoring, reactive investigations, and a strict sanctions regime. It prioritizes sectors and activities that pose the highest risks to individuals' data protection rights, particularly healthcare, finance, and technology, where large amounts of sensitive data are processed daily.

Concerns Raised by the Garante's Investigation

The Italian Data Protection Authority initiated an inquiry into DeepSeek's data collection practices, seeking clarity on several key aspects: (i) The specific categories of personal data collected; (ii) The sources from which this data is obtained; (iii) The purposes for which the data is used; (iv) The legal basis for processing the data; (v) The storage locations of the data, particularly whether it is stored on servers in China.

DeepSeek's response was deemed inadequate by the Garante. The company asserted that it did not operate within Italy and, therefore, considered European regulations inapplicable to its activities. However, the Garante determined that DeepSeek's web-based version was accessible to Italian users, thereby subjecting it to GDPR jurisdiction.

Key Findings of the Garante

On January 28, 2025, the Garante officially requested that DeepSeek provide detailed information, including: (i) The types of personal data collected; (ii) The sources of this data; (iii) The legal basis for processing it; (iv) Whether the data is stored on servers in China; (v) The data used for AI training and how users (both registered and unregistered) are informed if their data is obtained through web scraping.

DeepSeek responded on January 29, 2025, stating that it had not entered the Italian market, had no plans to do so, and had removed its applications from Italian app stores. The company further argued that GDPR did not apply to its business.

However, the Garante's investigation didn't agree with DeepSeek's response: (i) DeepSeek's website remained accessible in Italy; (ii) Registration restrictions were reportedly due to a "large-scale malicious attack", rather than an intentional limitation by the company; (iii) Previously registered Italian users could still access the service, meaning personal data of Italian users was still being processed. Thus, this triggered

Article 3(2)(a) of GDPR, which extends GDPR applicability to any service provider that processes data of EU residents, regardless of the company's location.

What's Next for the Garante's Enforcement?

The Garante determined that DeepSeek's failure to provide satisfactory answers to its initial inquiry violated Article 31 of GDPR, which requires companies to cooperate with regulatory authorities.

Additionally, the investigation uncovered multiple serious violations, including:

- The privacy policy was available only in English, failing to meet the information transparency requirements of Articles 12, 13, and 14 of GDPR.
- The privacy policy did not specify the legal basis for processing activities, violating Article 6 of GDPR.
- The lack of information regarding processing activities hindered the ability of data subjects to exercise their rights, violating Chapter 3 of GDPR.
- The collected data was stored in China, violating Article 44 of GDPR, which governs cross-border data transfers.
- DeepSeek had not appointed an EU-based representative, violating Article 27 of GDPR.

As a result, under Article 58(2)(f) of GDPR, which authorizes regulatory authorities to impose restrictions on data processing, the Garante ordered DeepSeek to immediately cease processing Italian users' data.

What Are the Potential Consequences of the Garante's Enforcement?

The Garante's order takes effect immediately, with further measures pending the results of its ongoing investigation. Under the regulatory framework in Italy, violations may face severe legal consequences, including:

- Possible Criminal Liability Under Italian Law. Under Article 170 of the Italian Data Protection Law, failure to comply with the Garante's order constitutes a criminal offense, punishable by imprisonment of three months to two years. Although this penalty is more likely to target individuals within the company, the Garante's findings suggest that relevant company's handling of Italian user data could undermine its legal defenses.
- Significant Administrative Fines. Under GDPR According to Article 83(5)(e) of GDPR, fines could be up to €20 million or 4% of its global annual revenue, whichever is higher. The actual fine will depend on factors such as: (i) Severity and nature of the violation; (ii) Whether the non-compliance was intentional; (iii)

Type of data involved; (iv) Level of responsibility; (v) Aggravating factors, such as misleading statements and lack of cooperation.

While these penalties remain potential outcomes, the Garante's firm stance signals a strict enforcement approach, and the relevant company may appeal the decision.

Conclusion

As AI technologies continue to evolve, regulatory frameworks must keep pace, balancing innovation with individual rights protection.

The blocking of DeepSeek in Italy underscores the rigorous application of GDPR and the EU's strict data protection laws. While the immediate impact is a ban on a popular AI application, the long-term consequences extend to the global AI regulatory landscape.

Moreover, this case highlights the need for international cooperation in AI governance. Different countries have varying approaches to data protection, leading to potential conflicts. Organizations such as the United Nations and the Organization for Economic Cooperation and Development (OECD) are working to establish common standards, ensuring that AI technologies are developed in a way that respects privacy rights while fostering global collaboration.

.....

This article is the result of the free interpretation and synthesis of the sources mentioned herein by Mr. Carlo D'Andrea, in his quality of Responsible Attorney of the IPR and Trade Barriers Desk of the ITA (Italian Trade Agency) as well as by D'Andrea & Partners Legal Counsel's Professionals, and does not in any case constitute a legal opinion on the matters dealt with, nor can it give rise to any legitimate expectation or be the basis of legal initiatives. For any clarification request, you may refer to the e-mail address ipr.pechino@ice.it or visit the website <https://www.ice.it/it/mercati/cina/pechino/desk-tutela-proprietà-intellettuale> .



Conformità fiscale e prevenzione dei rischi

I rimborsi ai dipendenti rappresentano un'attività di gestione finanziaria comune nelle aziende. Tuttavia, la conformità fiscale relativa a questi rimborsi è spesso trascurata, il che può comportare rischi fiscali significativi. Questo articolo offre un'analisi approfondita dei punti chiave per garantire la conformità fiscale e prevenire i rischi associati ai rimborsi ai dipendenti.

I. Trattamento fiscale del reddito d'impresa

Quando si deducono le spese di rimborso dei dipendenti dall'imposta sul reddito delle società, è fondamentale distinguere con precisione la natura delle spese per garantire la conformità alle normative fiscali.

1. Spese di viaggio: Le spese di viaggio sono considerate spese ragionevoli legate alla produzione e alle operazioni dell'azienda e possono essere dedotte dall'imposta sul reddito delle società. Tuttavia, è importante sottolineare che i rimborsi per le spese di viaggio devono essere accompagnati da moduli di approvazione dettagliati, fatture e altri documenti giustificativi per dimostrare l'autenticità e la ragionevolezza delle spese. Inoltre, la deduzione delle spese di viaggio deve essere conforme al sistema interno di gestione delle spese di viaggio dell'azienda e non deve superare gli standard stabiliti dalle autorità fiscali locali.

2. Spese di rappresentanza aziendale: Le spese di rappresentanza aziendale possono essere dedotte al 60% dell'importo effettivamente sostenuto, ma la deduzione massima non può superare il 5% del fatturato annuale dell'azienda (ricavi operativi). È fondamentale che la deduzione delle spese di rappresentanza aziendale distingua rigorosamente le attività legate ai rapporti commerciali con i clienti, al fine di evitare la confusione con le spese di rappresentanza non aziendali.

3. Spese per il benessere dei dipendenti: È possibile dedurre fino al 14% del totale della busta paga per le spese relative al benessere dei dipendenti. Ad esempio, se il rimborso delle spese di viaggio di andata e ritorno di un dipendente durante il congedo per visite familiari rientra nella politica aziendale in materia di welfare ed è conforme ai limiti stabiliti, può essere dedotto come spesa di welfare del dipendente. La deduzione delle spese per il benessere dei dipendenti deve essere supportata da un documento chiaro e dettagliato della politica sociale aziendale.

II. Trattamento dell'Imposta sul Valore Aggiunto (IVA)

Se le spese per il rimborso dei dipendenti comportano fatture speciali soggette a IVA e tali fatture sono conformi, l'IVA a monte può essere detratta.

1. Spese di trasporto: Le spese di trasporto sostenute durante i viaggi di lavoro dei dipendenti, come i biglietti aerei e ferroviari, possono essere compensate con l'IVA a monte. Il tasso di compensazione dell'IVA a monte per i biglietti aerei e ferroviari è del 9%, e i biglietti devono riportare i dati identificativi del viaggiatore.

2. Consumi personali dei dipendenti: I consumi personali dei dipendenti non possono essere compensati con l'IVA a monte. Ad esempio, il rimborso delle spese di viaggio personali, come i voli per visitare i familiari, è considerato un consumo personale e non può essere compensato con l'IVA a monte.

3. Vendite presunte: Quando un'azienda fa regali ai clienti a nome della stessa, sebbene tali spese siano considerate un consumo personale, devono essere trattate come vendite presunte soggette a IVA. In questo caso, l'IVA a monte può essere compensata. È importante che l'azienda conservi i contratti o gli accordi relativi ai regali, al fine di dimostrare lo scopo commerciale di tali operazioni.

III. Trattamento dell'imposta sul reddito delle persone fisiche

Se le spese di rimborso dei dipendenti sono collegate al lavoro o al servizio, esse sono generalmente incluse nel reddito da stipendio e salario e sono soggette a ritenuta d'acconto nella categoria .

1. Spese di viaggio: I rimborsi delle spese di viaggio di solito non sono soggetti all'applicazione dell'imposta sul reddito delle persone fisiche. Tuttavia, se l'indennità di viaggio supera il limite stabilito, l'importo eccedente deve essere incluso nel reddito da stipendio e salario ai fini del calcolo dell'imposta sul reddito personale. Il limite di

esenzione fiscale per le indennità di trasferta deve essere conforme alle normative specifiche delle autorità fiscali locali.

2. Spese di comunicazione: Le spese di comunicazione rimborsate dall'azienda ai dipendenti possono essere escluse dal reddito da lavoro dipendente se soddisfano i requisiti stabiliti dalle autorità fiscali locali. I criteri per l'esenzione fiscale delle spese di comunicazione devono essere conformi ai regolamenti specifici delle autorità fiscali competenti.

3. Spese di previdenza: I rimborsi per le spese assistenziali, come le spese di viaggio di andata e ritorno durante il congedo per visite ai familiari, possono essere considerati spese assistenziali per i dipendenti, a condizione che siano conformi alla politica aziendale in materia di assistenza sociale e rientrino nei limiti stabiliti dalla normativa fiscale. Tuttavia, tali rimborsi devono essere inclusi nel reddito da stipendio e salario ai fini del calcolo dell'imposta sul reddito delle persone fisiche. Il trattamento fiscale delle spese di welfare deve essere determinato in base alla natura e all'importo delle spese specifiche; pertanto, si raccomanda di consultare professionisti del settore fiscale.

I rimborsi ai dipendenti comportano diverse tipologie di imposte, con requisiti di conformità elevati e complessi. Le aziende devono stabilire e migliorare i meccanismi di controllo interno sotto vari aspetti, come la gestione delle fatture, l'aggregazione delle spese e il trattamento fiscale, per garantire la conformità del processo di rimborso. Allo stesso tempo, è fondamentale che le aziende rafforzino la formazione dei dipendenti per aumentare la loro consapevolezza riguardo alla conformità fiscale, riducendo così in modo efficace i rischi fiscali e garantendo la stabilità operativa dell'azienda.

.....

Il presente articolo è frutto della libera interpretazione e sintesi delle fonti ivi menzionate da parte dell'Avv. Carlo D'Andrea, in qualità di Avvocato responsabile del Desk IPR e Ostacoli al Commercio costituito presso l'ITA (Italian Trade Agency), nonché degli altri Professionisti di D'Andrea & Partners Legal Counsel, e non costituiscono in ogni caso un parere legale sulle questioni trattate, né possono dar luogo a legittimi affidamenti o fondare iniziative di natura legale. Per eventuali richieste di chiarimenti, rimaniamo a disposizione all'indirizzo e-mail ipr.pechino@ice.it oppure visitate il sito web <https://www.ice.it/it/mercati/cina/pechino/desk-tutela-proprietà-intellettuale>.



Employee Reimbursement: Tax Compliance and Risk Prevention

Employee reimbursement is a frequent financial management activity within companies. However, the tax compliance of these reimbursements is often overlooked, which can lead to tax risks. This article will provide a detailed analysis of the key points for tax compliance and risk prevention in employee reimbursement.

I. Corporate Income Tax Treatment

When deducting employee reimbursement expenses from corporate income tax, it is essential to strictly distinguish the nature of the expenses to ensure compliance with tax regulations.

1. Travel Expenses: Travel expenses are considered reasonable expenditures related to the company's production and operations and can be deducted from corporate income tax. However, it is important to note that reimbursement for travel expenses must be accompanied by detailed travel approval forms, invoices, and other supporting documents to prove the authenticity and reasonableness of the expenses. The deduction of travel expenses should also comply with the company's internal travel expense management system and not exceed the standards set by the local tax authorities.

2. Business Entertainment Expenses: Business entertainment expenses can be deducted at 60% of the actual amount incurred, but the maximum deduction cannot exceed 5‰ of the company's annual sales (operating) revenue. The deduction of business entertainment expenses must strictly distinguish activities related to customer business dealings to avoid mixing in non-business entertainment expenses.

3. Employee Welfare Expenses: Up to 14% of the total payroll can be deducted for employee welfare expenses. For example, if an employee's reimbursement for round-trip travel expenses during family visitation leave is within the company's welfare policy and within the limit, it can be deducted as employee welfare expenses. The deduction of employee welfare expenses must be supported by a clear welfare policy document.

II. Value-Added Tax (VAT) Treatment

If the expenses in employee reimbursement involve VAT special invoices and the invoices are compliant, the input VAT can be offset.

1. Transportation Expenses: Transportation expenses incurred during employee business trips, such as air tickets and train tickets, can be offset against input VAT. The input VAT offset rate for air tickets and train tickets is 9%, and the tickets must include the travellers' identity information.

2. Personal Consumption by Employees: Personal consumption by employees cannot be offset against input VAT. For example, reimbursement for personal travel expenses, such as family visitation flights, is considered personal consumption and cannot be offset against input VAT.

3. Deemed Sales: When a company gives gifts to customers in the company's name, although it is considered personal consumption, it must be treated as a deemed sale subject to VAT. In this case, the input VAT can be offset. When a company gives gifts to customers, it must retain relevant gift contracts or agreements to prove the commercial purpose.

III. Personal Income Tax Treatment

If employee reimbursement expenses are related to employment or service, they are generally included in the salary and wages income and are subject to withholding tax under the "salary and wages income" category.

1. Travel Expenses: Travel expense reimbursements usually do not involve personal income tax. However, if the travel allowance exceeds the specified standard, the excess amount must be included in the salary and wages income for personal income tax calculation. The tax-exempt standard for travel allowances must be based on the specific regulations of the local tax authorities.

2. Communication Expenses: Communication expenses reimbursed by the company to employees can be excluded from salary and wages income if they meet the standards set by the local tax authorities. The tax-exempt standard for communication expenses must be based on the specific regulations of the local tax authorities.

3. Welfare Expenses: Reimbursements for welfare expenses, such as round-trip travel expenses during family visitation leave, can be treated as employee welfare expenses if they comply with the company's welfare policy and are within the limits set by tax law. However, they must be included in the salary and wages income for personal income tax calculation. The personal income tax treatment of welfare expenses should be determined based on the nature and amount of the specific expenses, and it is recommended to consult tax professionals.

Employee reimbursement involves multiple tax types, with high and complex compliance requirements. Companies need to establish and improve internal control mechanisms from various aspects, such as invoice management, expense aggregation, and tax treatment, to ensure the compliance of the reimbursement process. At the same time, companies should strengthen employee training to enhance their awareness of tax compliance, thereby effectively reducing tax risks and ensuring the stable operation of the company.

.....

This article is the result of the free interpretation and synthesis of the sources mentioned herein by Mr. Carlo D'Andrea, in his quality of Responsible Attorney of the IPR and Trade Barriers Desk of the ITA (Italian Trade Agency) as well as by D'Andrea & Partners Legal Counsel's Professionals, and does not in any case constitute a legal opinion on the matters dealt with, nor can it give rise to any legitimate expectation or be the basis of legal initiatives. For any clarification request, you may refer to the e-mail address ipr.pechino@ice.it or visit the website <https://www.ice.it/it/mercati/cina/pechino/desk-tutela-proprietà-intellettuale> .



Novità: Nuove regole per il certificato di residenza fiscale in Cina nell'aprile 2025

L'Avviso n. 4 del 2025 dell'Amministrazione delle imposte dello Stato ha ottimizzato diversi aspetti relativi alla emissione del Certificato di Identità del Residente Fiscale Cinese, con i seguenti punti chiave:

1. Espansione delle situazioni applicabili

I richiedenti possono scegliere lo scopo dell'applicazione come "godere dei benefici del trattato" o "non godere dei benefici del trattato" a seconda delle loro circostanze reali. Quest'ultimo copre una varietà di situazioni incontrate dagli imponibili negli ultimi anni nelle attività transfrontaliere, soddisfacendo ulteriormente le diverse esigenze delle operazioni transfrontaliere.

2. Gestione completamente online

Sfruttando il sito web dell'Ufficio delle imposte elettronico e il sito web dell'Ufficio delle imposte elettronico per le persone fisiche, le imprese e le persone possono ora richiedere il Certificato di Identità del Residente Fiscale Cinese attraverso un processo completamente online, rendendo il procedimento di richiesta più comodo.

3. Modifica del contenuto del certificato

- È stato aggiunto il numero di identificazione dell'imponibile al certificato per facilitare l'identificazione e la gestione dalle autorità fiscali e dai richiedenti.

- È stato eliminato il requisito della firma del responsabile dell'autorità fiscale competente per semplificare ulteriormente il contenuto del certificato.
- Informazioni aggiuntive, come i dettagli delle partnership, possono essere incluse su richiesta del richiedente per soddisfare potenziali esigenze personalizzate.

4. Riduzione del tempo di elaborazione

Se l'autorità fiscale competente può stabilire autonomamente lo status di residente fiscale, il tempo di elaborazione è stato ridotto da 10 giorni lavorativi attuali a 7 giorni lavorativi.

5. Chiarezza degli enti richiedenti

- Le filiali delle imprese residenti cinesi, sia nazionali che straniere, non possono presentare autonomamente la domanda per il Certificato del Residente Fiscale. La domanda deve essere presentata dall'ufficio centrale cinese all'autorità fiscale competente dell'ufficio centrale.
- Le attività commerciali interne, le società di gestione personale e le partnership non possono presentare autonomamente la domanda. La domanda deve essere presentata dal proprietario o investitore residente cinese all'autorità fiscale competente dove l'attività è gestita e svolta.

6. Canali di presentazione

I richiedenti possono scegliere i seguenti canali per la gestione:

- Imprese: presentare la domanda attraverso il sito web dell'Ufficio delle imposte elettronico per una gestione completamente online, o recarsi nell'ufficio di assistenza fiscale dell'autorità fiscale competente.
- Persone fisiche: presentare la domanda attraverso il sito web dell'Ufficio delle imposte elettronico per le persone fisiche per una gestione completamente online, o recarsi nell'ufficio di assistenza fiscale dell'autorità fiscale competente.

7. Data di entrata in vigore

L'annuncio entrerà in vigore dal 1° aprile 2025. Queste misure ottimizzate mirano a migliorare il servizio ai residenti cinesi nelle operazioni transfrontaliere, offrendo

comodità e protezione e promuovendo ulteriormente l'apertura a livello elevato verso l'estero.

.....

Il presente articolo è frutto della libera interpretazione e sintesi delle fonti ivi menzionate da parte dell'Avv. Carlo D'Andrea, in qualità di Avvocato responsabile del Desk IPR e Ostacoli al Commercio costituito presso l'ITA (Italian Trade Agency), nonché degli altri Professionisti di D'Andrea & Partners Legal Counsel, e non costituiscono in ogni caso un parere legale sulle questioni trattate, né possono dar luogo a legittimi affidamenti o fondare iniziative di natura legale. Per eventuali richieste di chiarimenti, rimaniamo a disposizione all'indirizzo e-mail ipr.pechino@ice.it oppure visitate il sito web <https://www.ice.it/it/mercati/cina/pechino/desk-tutela-proprietà-intellettuale>.



Breaking: New Rules for China Tax Resident Certificate in 2025!

Announcement No. 4 of 2025 by the State Taxation Administration has optimized several aspects related to the issuance of the China Tax Resident Identity Certificate, with the following key points:

1. Expansion of Applicable Scenarios

Applicants can choose the purpose of application as either "enjoying treaty benefits" or "non-enjoyment of treaty benefits" based on their actual circumstances. The latter covers a variety of scenarios that taxpayers have encountered in cross-border activities in recent years, further meeting the diverse needs of cross-border operations.

2. Full Online Processing

Relying on the Electronic Tax Bureau website and the Natural Person Electronic Tax Bureau website, enterprises and individuals can now apply for the China Tax Resident Identity Certificate through a fully online process, making the application procedure more convenient.

3. Adjustment of Certificate Content

- The taxpayer identification number has been added to the certificate to facilitate identification and management by tax authorities and applicants.
- The requirement for the signature of the head of the competent tax authority has been removed to further simplify the content of the certificate.
- Additional information, such as details of partnerships, can be included at the request of the applicant to meet potential personalized needs.

4. Shortened Processing Time

If the competent tax authority can independently determine the tax resident status, the processing time has been reduced from the current 10 working days to 7 working days.

5. Clarification of Application Entities

- Branches of Chinese resident enterprises, both domestic and overseas, cannot independently apply for the Tax Resident Certificate. The application must be made by the Chinese head office to the competent tax authority of the head office.
- Domestic individual businesses, sole proprietorships, and partnerships cannot independently apply. The application must be made by the Chinese resident owner or investor to the competent tax authority where the business is managed and operated.

6. Application Channels

Applicants can choose the following channels for processing:

- Enterprises: Apply through the Electronic Tax Bureau website for full online processing, or visit the tax service hall of the competent tax authority.
- Individuals: Apply through the Natural Person Electronic Tax Bureau website for full online processing, or visit the tax service hall of the competent tax authority.

7. Effective Date

The announcement will come into effect from April 1, 2025.

These optimized measures aim to better serve Chinese residents in cross-border operations, providing convenience and protection, and further promoting high-level opening up to the outside world.

.....

This article is the result of the free interpretation and synthesis of the sources mentioned herein by Mr. Carlo D'Andrea, in his quality of Responsible Attorney of the

IPR and Trade Barriers Desk of the ITA (Italian Trade Agency) as well as by D'Andrea & Partners Legal Counsel's Professionals, and does not in any case constitute a legal opinion on the matters dealt with, nor can it give rise to any legitimate expectation or be the basis of legal initiatives. For any clarification request, you may refer to the e-mail address ipr.pechino@ice.it or visit the website <https://www.ice.it/it/mercati/cina/pechino/desk-tutela-proprieta-intellettuale> .



La nuova Legge sull'Imposta sul Valore Aggiunto (IVA) della Repubblica Popolare Cinese, approvata il 25 dicembre 2024 dal Comitato Permanente del 14° Congresso Nazionale del Popolo (NPC), entrerà in vigore il 1° gennaio 2026. Questa legge aggiornata ha l'obiettivo di semplificare e regolare il sistema IVA in Cina, allineandolo agli obiettivi economici nazionali e garantendo equità e trasparenza nella raccolta delle imposte.

Disposizioni generali

- **Scopo:** La legge mira a migliorare il sistema IVA per supportare uno sviluppo economico di alta qualità, regolare la raccolta delle imposte e proteggere i diritti dei contribuenti.
- **Applicabilità dell'IVA:** L'IVA si applica sulla vendita di beni, servizi, beni immateriali e immobili, inclusi gli importi, da parte di individui e imprese all'interno della Cina. Si applica anche in caso di trasferimento gratuito o utilizzo personale dei beni.
- **Transazioni non soggette a imposta:** Alcune attività, come i servizi prestati dai dipendenti, le tasse amministrative, i redditi da interessi e i risarcimenti legali, sono esenti dall'IVA.

Aliquote fiscali

- **Aliquote principali:** Le aliquote IVA per la vendita di beni, servizi e importazioni sono fissate al 13%, 9% e 6%, con aliquote ridotte per determinati beni come prodotti agricoli, libri e servizi di base.
- **Aliquota zero:** I beni esportati e alcuni servizi transfrontalieri sono tassati con un'aliquota zero.
- **Calcolo fiscale semplificato:** I contribuenti di piccole dimensioni possono utilizzare un metodo semplificato con un'aliquota del 3%.

Base imponibile

- **Calcolo dell'imposta generale:** L'IVA viene calcolata sottraendo l'imposta sugli acquisti dall'imposta sulle vendite per la maggior parte delle imprese. I contribuenti di piccole dimensioni applicano un'aliquota fissa sul loro fatturato.
- **IVA sulle importazioni:** Per le importazioni, l'IVA è calcolata sulla valutazione doganale, che include dazi e accise.
- **Base imponibile:** L'importo della vendita è basato sul valore effettivo della transazione, comprese le considerazioni non monetarie, e viene convertito in RMB se denominato in valute straniere.

Incentivi fiscali

- **Esenzione per i contribuenti di piccole dimensioni:** Le piccole imprese con vendite annuali al di sotto di una soglia stabilita saranno esenti dall'IVA. Esenzioni specifiche si applicano a settori come l'agricoltura, l'istruzione, la sanità e le attività culturali.
- **Preferenze fiscali per innovazione e pubblico sociale:** Il governo può introdurre esenzioni o riduzioni IVA mirate per determinati settori o attività al fine di promuovere la crescita economica, l'innovazione e le iniziative benefiche.

Amministrazione fiscale

- **Dichiarazioni fiscali e pagamenti:** Gli obblighi IVA sorgono quando si verifica una transazione imponibile. Le imposte devono essere dichiarate presso le autorità fiscali competenti in base alla natura della transazione. Le imprese possono dichiarare mensilmente, trimestralmente o per singola transazione, con le transazioni relative alle esportazioni soggette a rimborso o esenzione.
- **Obbligo di fatturazione:** I contribuenti devono emettere fatture IVA (sia cartacee che elettroniche), che sono legalmente equivalenti.
- **Registrazione dei contribuenti:** Sono previste disposizioni per la registrazione dei contribuenti all'IVA, con regolamenti per le transazioni transfrontaliere e la raccolta dell'IVA sui beni importati.

Disposizioni finali

- Applicazione e sanzioni: La legge prevede sanzioni per la non conformità, con le violazioni soggette ad applicazione sotto la Legge sulla Raccolta delle Imposte e sull'Amministrazione Fiscale della Repubblica Popolare Cinese.
- Implementazione: La legge entrerà in vigore il 1° gennaio 2026, sostituendo i Regolamenti Transitori sull'IVA.

Conclusione

La nuova legge IVA è progettata per migliorare l'efficienza, l'equità e la trasparenza nella raccolta dell'IVA, supportando allo stesso tempo lo sviluppo economico e l'adattamento della politica fiscale alle mutevoli esigenze nazionali.

.....

Il presente articolo è frutto della libera interpretazione e sintesi delle fonti ivi menzionate da parte dell'Avv. Carlo D'Andrea, in qualità di Avvocato responsabile del Desk IPR e Ostacoli al Commercio costituito presso l'ITA (Italian Trade Agency), nonché degli altri Professionisti di D'Andrea & Partners Legal Counsel, e non costituiscono in ogni caso un parere legale sulle questioni trattate, né possono dar luogo a legittimi affidamenti o fondare iniziative di natura legale. Per eventuali richieste di chiarimenti, rimaniamo a disposizione all'indirizzo e-mail ipr.pechino@ice.it oppure visitate il sito web <https://www.ice.it/it/mercati/cina/pechino/desk-tutela-proprietà-intellettuale>.



China's New VAT Law: Key Changes Coming in 2026

The new Value-Added Tax (VAT) Law of the People's Republic of China, approved on December 25, 2024, by the Standing Committee of the 14th National People's Congress (NPC), will come into effect on January 1, 2026. This updated law aims to streamline and regulate the VAT system in China, aligning it with national economic goals and ensuring fairness and transparency in tax collection.

General Provisions

- **Purpose:** The law seeks to improve the VAT system to support high-quality economic development, regulate tax collection, and protect taxpayers' rights.
- **VAT Applicability:** VAT applies to the sale of goods, services, intangible assets, and real estate, including imports, by individuals and businesses within China. It also applies to the free transfer or personal use of goods.
- **Non-taxable Transactions:** Certain activities, such as employee services, administrative charges, interest income, and legal compensations, are exempt from VAT.

Tax Rates

- **Main Tax Rates:** VAT rates for the sale of goods, services, and imports are set at 13%, 9%, and 6%, with reduced rates for specific goods, such as agricultural products, books, and basic utilities.
- **Zero Rate:** Exported goods and some cross-border services are taxed at a zero rate.
- **Simplified Tax Calculation:** Small-scale taxpayers can use a simplified method with a 3% tax rate.

Taxable Amount

- **General Tax Calculation:** VAT is calculated by deducting input tax from output tax for most businesses. Small-scale taxpayers apply a fixed rate to their sales revenue.
- **Import VAT:** For imports, VAT is calculated based on the customs valuation, which includes tariffs and excise duties.
- **Taxable Base:** The sales amount is based on the actual transaction value, including non-monetary considerations, and is converted to RMB if denominated in foreign currencies.

Tax Incentives

- **Small-scale Taxpayer Exemption:** Small businesses with annual sales below a set threshold will be exempt from VAT. Specific exemptions apply to sectors like agriculture, education, healthcare, and cultural activities.
- **Tax Preferences for Innovation and Public Welfare:** The government may introduce targeted VAT exemptions or reductions for certain industries or activities to promote economic growth, innovation, and charitable endeavors.

Tax Administration

- **Tax Filing and Payments:** VAT obligations arise when a taxable transaction occurs. Taxes must be filed with the relevant tax authorities based on the nature of the transaction. Businesses can file monthly, quarterly, or on a per-transaction basis, with export-related transactions subject to refund or exemption.
- **Invoice Requirements:** Taxpayers must issue VAT invoices (either paper or electronic), which are legally equivalent.
- **Taxpayer Registration:** Provisions are in place for taxpayers to register for VAT, with regulations for cross-border transactions and the collection of VAT on imported goods.

Final Provisions

- **Enforcement and Penalties:** The law outlines penalties for non-compliance, with violations subject to enforcement under the Tax Collection and Administration Law of the People's Republic of China.
- **Implementation:** The law will come into effect on January 1, 2026, replacing the Interim VAT Regulations.

Conclusion

The new VAT law is designed to enhance efficiency, fairness, and transparency in VAT collection, while supporting economic development and adapting tax policy to meet evolving national needs.

.....

This article is the result of the free interpretation and synthesis of the sources mentioned herein by Mr. Carlo D'Andrea, in his quality of Responsible Attorney of the IPR and Trade Barriers Desk of the ITA (Italian Trade Agency) as well as by D'Andrea & Partners Legal Counsel's Professionals, and does not in any case constitute a legal opinion on the matters dealt with, nor can it give rise to any legitimate expectation or be the basis of legal initiatives. For any clarification request, you may refer to the e-mail address ipr.pechino@ice.it or visit the website <https://www.ice.it/it/mercati/cina/pechino/desk-tutela-proprieta-intellettuale>.



Flash news di febbraio: Le novità più importanti da conoscere

Le tensioni commerciali si intensificano sempre di più

1. La Cina impone dazi sui prodotti statunitensi e avvia un'indagine antimonopolio su Google

La Cina ha adottato misure di ritorsione nei confronti degli Stati Uniti, mentre entrambi i Paesi si preparano a una nuova guerra commerciale. Tuttavia, gli osservatori suggeriscono che Pechino debba negoziare. Martedì, il governo cinese ha annunciato l'imposizione di tariffe punitive comprese tra il 10% e il 15% su alcuni prodotti statunitensi, a partire dal 10 febbraio. Questa decisione è una risposta alle tariffe del 10% recentemente annunciate dagli Stati Uniti sulle merci cinesi, motivate da preoccupazioni relative ai controlli sul Fentanyl.

2. Il Presidente Trump firma un ordine per ritardare le tariffe sulle importazioni de minimis dalla Cina

Il Presidente degli Stati Uniti Donald Trump ha firmato venerdì un ordine esecutivo che ritarda le tariffe sui pacchi di valore inferiore provenienti dalla Cina. L'esenzione per i pacchi di valore inferiore a 800 dollari è stata rimossa il 1° febbraio, come parte di un ordine esecutivo che ha aumentato le tariffe sulle importazioni cinesi del 10% su tutta la linea. L'esenzione ha svolto un ruolo significativo nel guidare la crescita dell'industria cinese dell'e-commerce transfrontaliero, consentendo ai venditori di evitare i dazi d'importazione e i controlli doganali degli Stati Uniti. L'eliminazione dell'esenzione significa che i prodotti di Shein, Temu e di altri operatori di e-commerce cinesi saranno ora soggetti ai dazi statunitensi, che in alcuni settori superano già il 20%.

Tassazione

1. L'Amministrazione statale delle imposte chiarisce le questioni relative al certificato di residenza fiscale cinese

Amministrazione statale delle imposte (STA) ha pubblicato un annuncio riguardante questioni rilevanti relative al certificato di residenza fiscale cinese, che entrerà in vigore il 1° aprile 2025. L'annuncio propone le seguenti ottimizzazioni:

- **Ampliamento degli scenari applicabili:** I richiedenti possono ora selezionare lo scopo della loro domanda in base alle circostanze reali, decidendo se richiedere o meno i benefici previsti dal trattato. Questo include diversi scenari internazionali che i contribuenti hanno affrontato negli ultimi anni.

- **Gestione online dell'intero processo:** Le imprese e le persone fisiche possono richiedere il certificato di residenza fiscale cinese interamente online attraverso il sito web e-tax, semplificando così il processo di richiesta.

- **Adeguamento del contenuto del certificato:** Il certificato ora include informazioni aggiuntive, come il numero di identificazione del contribuente, elimina la firma del funzionario responsabile dell'autorità fiscale e consente l'inserimento di note relative alle società di persone o ad altri dettagli pertinenti, in base alle esigenze dei richiedenti.

- **Riduzione dei tempi di elaborazione:** se l'autorità fiscale competente è in grado di determinare autonomamente lo status di residenza fiscale, i tempi di elaborazione saranno ridotti da dieci a sette giorni lavorativi.

Affari ed Economia

1. Premiate le potenze mondiali per il loro ruolo nel successo di Jing'an

L'Oréal, Louis Vuitton e Hermès, grandi marchi internazionali con sedi regionali nel distretto di Jing'an a Shanghai, sono tra i principali motori economici di questo vivace polo commerciale, come annunciato questa settimana. Queste potenze globali sono state premiate durante la cerimonia di assegnazione del Jing'an Business Environment Service and High-Quality Development Award, in cui oltre 230 aziende sono state riconosciute per il loro contributo alla crescita economica del distretto. Tra gli altri premiati spiccano colossi mondiali come SAP, KPMG, Gucci, TUV Rheinland e Pfizer, insieme a importanti operatori nazionali come Guotai Junan Securities, Ping An Asset

Management e SAIC Finance, che svolgono tutti un ruolo cruciale nel plasmare la fiorente economia di Jing'an.

.....

Il presente articolo è frutto della libera interpretazione e sintesi delle fonti ivi menzionate da parte dell'Avv. Carlo D'Andrea, in qualità di Avvocato responsabile del Desk IPR e Ostacoli al Commercio costituito presso l'ITA (Italian Trade Agency), nonché degli altri Professionisti di D'Andrea & Partners Legal Counsel, e non costituiscono in ogni caso un parere legale sulle questioni trattate, né possono dar luogo a legittimi affidamenti o fondare iniziative di natura legale. Per eventuali richieste di chiarimenti, rimaniamo a disposizione all'indirizzo e-mail ipr.pechino@ice.it oppure visitate il sito web <https://www.ice.it/it/mercati/cina/pechino/desk-tutela-proprietà-intellettuale>.



February Flash News: Top News You Need to Know

Trade Tensions Escalate

1. [China to Impose Tariffs on U.S. Products and Launches Anti-Monopoly Probe into Google](#)

China has unveiled retaliatory measures against the United States as both countries prepare for a renewed trade war. However, observers suggest that Beijing negotiate. On Tuesday, Beijing announced it would impose punitive tariffs ranging from 10% to 15% on certain U.S. products, effective February 10. This decision responds to the recently announced 10% tariffs imposed by the U.S. on Chinese goods, citing concerns over fentanyl controls.

2. [President Trump signs an order to delay tariffs on de minimis imports from China](#)

US President Donald Trump signed an executive order on Friday, delaying tariffs on lower-value packages from China. The exemption for packages valued under US\$800 was removed on February 1, as part of an executive order that raised tariffs on Chinese imports by 10% across the board. This exemption had played a significant role in driving the growth of China's cross-border e-commerce industry, allowing vendors to avoid US import duties and customs checks. Removing the exemption means that goods from Shein, Temu, and other Chinese e-commerce players will now be subject to US duties, which already exceed 20% in some industries.

Taxation

1. STA Clarifies Matters Relating to Certificate of Chinese Fiscal Resident

The State Taxation Administration (STA) has released the Announcement on Relevant Matters Concerning the Certificate of Chinese Fiscal Resident, effective from April 1, 2025. The announcement proposes the following optimizations:

- **Expanding Applicable Scenarios:** Applicants can now select the purpose of their application based on actual circumstances, whether to claim treaty benefits or not. This covers various overseas scenarios taxpayers have encountered in recent years.
- **Full-Process Online Handling:** Enterprises and individuals can apply for the Certificate of Chinese Fiscal Resident entirely online via the e-tax website, streamlining the application process.
- **Adjusting Certificate Content:** The certificate now includes additional information such as the taxpayer identification number, removes the signature of the responsible official from the tax authority, and allows for notes on partnerships or other relevant details as needed by applicants.
- **Reducing Processing Time:** If the competent tax authority can independently determine fiscal residency status, the processing time will be reduced from ten working days to seven working days.

Business and Economy

1. Global Powerhouses Awarded for their Role in Jing'an's Success

L'Oréal, Louis Vuitton, and Hermès—major international brands with regional headquarters in Shanghai's Jing'an District—are among the leading economic drivers in this vibrant business hub, as announced this week. These global powerhouses were recognized at the Jing'an Business Environment Service and High-Quality Development Award Ceremony, where over 230 firms were honored for their contributions to the district's economic growth. Other notable awardees included global giants such as SAP, KPMG, Gucci, TUV Rheinland, and Pfizer, alongside prominent domestic players like Guotai Junan Securities, Ping An Asset Management, and SAIC Finance, all of whom play crucial roles in shaping Jing'an's thriving economy.

.....

This article is the result of the free interpretation and synthesis of the sources mentioned herein by Mr. Carlo D'Andrea, in his quality of Responsible Attorney of the IPR and Trade Barriers Desk of the ITA (Italian Trade Agency) as well as by D'Andrea & Partners Legal Counsel's Professionals, and does not in any case constitute a legal

opinion on the matters dealt with, nor can it give rise to any legitimate expectation or be the basis of legal initiatives. For any clarification request, you may refer to the e-mail address ipr.pechino@ice.it or visit the website <https://www.ice.it/it/mercati/cina/pechino/desk-tutela-proprietà-intellettuale>.